

## Veglie per il Reparto

### "Lo Scout è gentile e cortese anche nelle difficoltà"

#### L'eredità dei tre fratelli



Questa è un'altra storia che riguarda tre fratelli che mi piace raccontarvi: si narra, infatti, che alla morte di un vecchio pastore i suoi figli stavano discutendo su come dividersi l'eredità. Un vecchio saggio, che passava di lì per caso, udì i ragazzi litigare in maniera piuttosto animata e chiese se potesse essere loro di aiuto in qualche modo.

Fu il primo dei fratelli a rivolgersi al vecchio in modo pacato e rispettoso: — Nostro padre, prima di morire, ci ha lasciato le sue ultime volontà, ma noi non siamo in grado di adempierle. Poco prima di esalare l'ultimo respiro, infatti, lui espresse il desiderio che la metà del suo bestiame venisse data a me, che sono il primogenito; un terzo del gregge, invece, doveva passare a mio fratello Husayn, mentre al più piccolo dei figli, Hamid, doveva toccare la nona parte degli animali.

Ora, il problema è questo: nostro padre ci ha lasciato in eredità diciassette cammelli. Come facciamo a dividerli a metà? A mio giudizio, sarebbe meglio vendere uno degli animali e poi ripartire il ricavato della vendita, prima di dividerci il resto del gregge, ma i miei fratelli non sono d'accordo.

A questo punto, il secondo dei due fratelli esordì: — Mio fratello Husayn parla bene perché è stato maggiormente beneficiato dall'eredità. Secondo me, egli dovrebbe rinunciare a una parte della sua quota per favorire i fratelli minori. Inoltre, questo non è certo il momento migliore per vendere i cammelli al mercato: non ne ricaveremmo certo un buon prezzo.



A questo punto prese la parola Hamid, il più giovane: — È per questo motivo che avevo suggerito di macellare uno dei cammelli e di offrire un solenne banchetto in onore di nostro padre, ma i miei fratelli non sono d'accordo, perché non intendono mantenere gli scantinati del paese.

Husayn sguainò un coltello da macellaio e prese nuovamente la parola: — Io non vedo alternative; dobbiamo tagliare a metà almeno una delle bestie e dividerci i resti.

Il vecchio saggio sorrise e commentò con tono bonario e paterno: — Voglio aiutarvi; anche io possiedo un cammello e, per agevolarvi a fare la divisione, intendo farvene omaggio. In questo modo, non dovrete avere problemi a fare le parti, rispettando la volontà di vostro padre che avrebbe certamente desiderato che voi andaste sempre d'amore e d'accordo.

I tre fratelli, lusingati quella proposta così generosa, accettarono ed iniziarono a dividere il gregge. Al maggiore dei figli, Husayn, toccò la metà del gregge, vale a dire nove cammelli; ad Hān asan spettarono invece sei animali, pari ad un terzo dei beni dell'eredità; Hān ebbe invece la nona parte del bestiame e portò con sé due cammelli.

Al termine della divisione avanzava però un cammello; ragion per cui, il vecchio saggio esibì il sorriso più solare di cui era capace, risalì sulla sua cavalcatura e salutò amabilmente i tre fratelli, felici di aver adempiuto alle ultime volontà del padre.

#### **Tizzoni di discussione veglia:**

**Il vantaggio del buon umore:** non ci sono vantaggi nell'affrontare i vari problemi della vita in modo scortese e scontroso con tutti. Diversamente restare calmi e cortesi aiuta a trovare spesso delle soluzioni che diversamente ci restano nascoste in quanto l'ira e la rabbia ci ottenebrano la mente. Parlare e agire in modo scortese, oltre a farci apparire stolti, ci fa compiere grandi sbagli di cui noi per primi saremo chiamati a pagarne il prezzo.

**Giustizia:** Se i fratelli avessero ucciso uno o più cammelli per dividerseli o peggio gli avessero svenduti si sarebbero comportati in modo stolto. Anche se all'apparenza i loro intenti potevano apparire entrambi delle soluzioni di giustizia ciò non avrebbe portato benefici a nessuno, soltanto inutile dolore e discordia.

**Non essere pessimista:** un vero Cavaliere non potrà mai avere una visione pessimista della vita, in quanto questo limiterebbe di molto il suo valore e le sue potenzialità. Il pessimismo impedisce di vedere le soluzioni dei problemi o di sognare grandi mete da raggiungere facendoci diventare dei perdenti nella vita. Essere pessimisti significa peccare di coraggio nell'affrontare la vita.